

Giacomo Esposito

la campagna perduta

la collana
di cultura
letteraria
di
G. Esposito

lettere italiane

Guida



il tempo presente e quello elegato che per millenni ha nutrito
per quella dimensione di vita non si abbandona mai nelle
descrizioni a compiacimento arcadico, dal momento che è sempre
presente la comprensione umana per la durezza della fatica
del mondo contadino.

Al tempo stesso, la campagna diventa metafora dell'innocenza
tipica dell'infanzia e della prima adolescenza e l'allontanamento
definitivo da quel mondo primitivo viene vissuto come tradimento
da Filuccio ne "Il canto del gallo", per cui il distacco e la voglia
di adeguarsi alla vita cittadina si conclude con un naufragio morale
senza ancora di salvezza.

Giacomo Esposito è nato nel 1941. Ha operato per oltre
un quarantennio nel mondo della scuola, prima come docente
di Italiano e Latino e in seguito come Preside nei licei napoletani
"G. Vico" e "J. Sannazaro".

Ha collaborato a varie riviste scolastiche con la pubblicazione
di articoli sui temi della valutazione e della formazione.

La presente raccolta di racconti rappresenta l'esordio nel mondo
della narrativa.

Loffi
scaffale
di Carlo De Cesare

€ 9,50

